



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

***AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GIARDINAGGIO
DA SVOLGERE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C.
NEL COMUNE DI VERONA
ANNO 2019-2021.***

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Verona, 30.10.2018

INDICE

| | |
|---|----|
| 1 - INFORMAZIONI GENERALI..... | 1 |
| 1.1 - GENERALITA' | 1 |
| 1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO | 1 |
| 2 - FINALITA' | 2 |
| 3 - INFORMAZIONI SULLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO..... | 3 |
| 3.1 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO | 3 |
| 3.2 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE..... | 3 |
| 4 - INDICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI | 6 |
| 4.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE | 6 |
| 4.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI..... | 9 |
| 4.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA..... | 11 |
| 5 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA..... | 13 |
| 6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO | 14 |
| 7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO | 15 |
| 8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI | 16 |

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - GENERALITA'

| | |
|------------------------|---|
| Ragione sociale: | Azienda Gestione Edifici Comunali |
| Legale rappresentante: | Dott. Giovanni Governo - Direttore Generale |
| Sede legale: | Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia |
| Dati generali: | Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622 |

1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

| | |
|--|--|
| Datore di lavoro delegato per la sicurezza | Dott. Giovanni Governo - Direttore Generale |
| Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) | Ing. Andrea Friso |
| Medico Competente | Dott. Pietro Mariotto |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | Dott.ssa Laura Masciari Geom. Marta Maroldi |
| Responsabile Unico del Procedimento (RUP) | Ing. Pietro Padovani |
| Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) | M.A. Walter Nogare |

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di servizi, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Tuttavia tale documento risulta propedeutico alle *riunioni di coordinamento* specifiche, che risultano lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- in caso di situazioni, che, a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

Il presente DUVRI contiene informazioni di carattere generale e pertanto eventuali necessarie integrazioni di dettaglio, specifiche per ciascuna prestazione/intervento dovranno essere riportate sul "**Permesso di lavoro**", il cui modello è riportato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale che verrà emesso preventivamente ad ogni richiesta di intervento da parte delle figure di riferimento per la gestione dell'Appalto.

3 - INFORMAZIONI SULLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

Si precisa che le aree dove andranno ad essere rese le attività di servizio oggetto dell'Appalto sono classificabili in diverse tipologie:

- fabbricati a destinazione d'uso abitativa o mista, con amministrazione condominiale AGECE
- luoghi di lavoro a destinazione d'uso direzionale e commerciale (sedi aziendali – farmacie)
- eventuali aree di assegnazione futura, per cui verrà integrato il presente DUVRI con le osservazioni necessarie.

L'Appaltatore ha libero accesso a tutte le aree in cui è chiamato ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati con il DEC.

Le attività sono commissionate a singolo intervento su richiesta del DEC di norma in orario feriale e diurno, e pertanto con possibile presenza di pubblico, utenti e dipendenti aziendali. Pertanto potrebbero verificarsi rischi interferenziali come meglio specificato di seguito.

Eventuali introduzioni di nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento dovranno essere preventivamente valutati da entrambe le parti. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima dell'esecuzione, in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare le eventuali utenze presenti.

L'elenco puntuale dei luoghi oggetto dell'appalto è riportato nello specifico elaborato '*Elenco aree a verde*'.

3.1 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Il servizio di giardinaggio che andrà ad essere affidato in appalto è specificatamente descritto nel Disciplinare Descrittivo e Prestazionale.

3.2 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.2.1 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente a quelli già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

3.2.2 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Tali informazioni non vengono preventivamente messe a disposizione a livello puntuale e pertanto andranno effettuate le verifiche in caso di necessità.

3.2.3 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.2.4 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.2.5 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario.

3.2.6 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Nessuno dei dipendenti della Stazione Appaltante potrà collaborare con il personale dell'Appaltatore nell'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

3.2.7 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI

Non vengono messi a disposizione depositi per materiali ed attrezzature.

3.2.8 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE

Si fa esplicito divieto all'accesso in tutti i locali/zone contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

3.2.9 - MICROCLIMA

Le attività oggetto del presente Appalto saranno di norma svolte in spazi aperti.

3.2.10 - ILLUMINAZIONE

Premesso che il servizio andrà ad essere svolto di norma in orario diurno ed in spazi illuminati naturalmente, si segnala comunque la presenza di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

3.2.11 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori e degli utenti.

Quando per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono produrre dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore, fintantoché il servizio non sarà terminato.

Si richiamano quindi di seguito le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza, se presente, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- E' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture, compreso il passaggio a passo d'uomo nelle zone autorizzate al transito veicolare.
- E' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.

- È vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno delle strutture, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- E' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- E' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- E' fatto obbligo di usare materiali e attrezzature proprie.
- E' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- E' richiesto all'Appaltatore di far rispettare al proprio personale tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria.
- E' fatto obbligo al personale dell'Appaltatore munirsi di apposito tesserino di riconoscimento corredato da quanto disposto dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Provvedere, al termine del servizio, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Appaltatore, si ricorda come gli stessi debbano essere smaltiti a proprio carico.
- Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal DEC, viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri, apparecchiature e impianti elettrici.
- Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal DEC.

4 - INDICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

4.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

4.1.1 - RISCHIO ELETTRICO

Si precisa che l'utilizzo di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto dell'appalto è completamente a carico dell'Appaltatore ed esula pertanto da questo documento.

Si evidenzia tuttavia come sussista il rischio di elettrocuzione negli ambienti dotati di impianto elettrico in tensione.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva della manutenzione degli impianti, non appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.2 - RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

In taluni casi i dislivelli tra le quote del piano di campagna comportano un salto planoaltimetrico per cui si può verificare un rischio di caduta dall'alto.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- Prescrizione di delimitazione delle zone di intervento.

4.1.3 - RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

L'Appaltatore non è chiamato di norma a prestare servizio in luoghi che potenzialmente presentano particolari rischi di esplosione o incendio, legati alla presenza di gas metano e materiale infiammabile.

Tuttavia in prossimità del vano tecnico delle centrali termiche può verificarsi tale rischio connesso ad eventuali fughe di gas.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva di intervento appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.4 - PIANO DI EMERGENZA E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Di norma le attività oggetto dell'appalto vengono svolte in spazi aperti, risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

Tuttavia nei casi di servizi svolti all'interno di edifici, si rimanda ai singoli piani di emergenza, se previsti, per ciascuna delle strutture.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

4.1.5 - ZONE INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI

Nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno dei luoghi oggetto dell'appalto, normalmente non avvengono lavorazioni che comportano la movimentazione, ovvero il deposito dei carichi significativamente pesanti ovvero ingombranti.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.6 - ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non si evidenziano zone soggette al rispetto di sistemi e misure di protezione particolari in riferimento a quanto riportato sul presente documento.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, sarà cura del DEC evidenziare tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.7 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE

I luoghi oggetto del servizio sono di norma aree interne a giardini, per i quali è possibile escludere l'esposizione al traffico veicolare, oppure percorsi carrabili interni alle aree pertinenziali dei fabbricati oppure vie carrabili, pubblicamente utilizzabili e pertanto oggetto di presenze interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdizione dell'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Prescrizione del limite di velocità massima "a passo d'uomo" all'interno di tutti gli spazi esterni di strutture (cortili, ...).
- Prescrizione dell'obbligo di dotare di appositi segnalatori acustici per la retromarcia gli automezzi utilizzati per il carico, scarico e trasporto delle merci.
- Programmazione dell'accesso di automezzi nei momenti di minor presenza possibile di persone.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.8 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AD INFESTANTI URBANI ED INSETTI

E' possibile, anche se poco probabile, la presenza di infestanti o insetti sia striscianti che volanti in tutti i luoghi oggetto dell'appalto.

In occasione dei trattamenti di disinfestazione periodici, ovvero in occasione di interventi puntuali, sarà cura del DEC evidenziare tempestivamente tali situazioni ai competenti uffici, nonché al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Programmazione di interventi per la disinfestazione sia periodici che al bisogno puntuali, a seconda del luogo e del tipo di infestante.
- Gestione degli spazi andando a segnalare ovvero, se del caso, interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

4.1.9 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE TROVARE PRESENZA DI PERSONE

Si precisa che nella maggior parte dei casi il servizio sarà svolto all'interno di giardini di pertinenza di fabbricati ad uso abitativo, quindi con possibile presenza di inquilini. In altri casi potranno essere presenti utenti e/o clienti dell'attività commerciale oggetto dell'intervento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale;
- Prescrizione di delimitazione delle zone di intervento.

4.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.2.1 - GENERALITA'

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'Appaltatore e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

4.2.2 - CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato, vengono definiti due fattori, il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

In cui:

R = Entità del rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Gravità del danno atteso

Il **fattore P** rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

| | | |
|-------|-----------------|---|
| P = 1 | IMPROBABILE | Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative |
| P = 2 | POSSIBILE | Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative |
| P = 3 | PROBABILE | Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative |
| P = 4 | MOLTO PROBABILE | Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative. |

Il **fattore di danno D** rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

| | | |
|-------|------------|--|
| D = 1 | LIEVE | Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili |
| D = 2 | MEDIO | Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili |
| D = 3 | GRAVE | Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti |
| D = 4 | GRAVISSIMO | Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti |

Il valori che possono essere assunti dall'entità del **rischio R** sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio:

| P | D | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|----|----|
| 1 | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 2 | | 2 | 4 | 6 | 8 |
| 3 | | 3 | 6 | 9 | 12 |
| 4 | | 4 | 8 | 12 | 16 |

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

In riferimento a quanto previsto dal Disciplinare Descrittivo e Prestazionale, ovvero dagli altri elaborati di appalto vengono ad essere puntualmente identificate le attività soggette a rischi di natura interferenziale. Quindi, nel precisare come il presente Documento di Valutazione sia stato redatto preventivamente alla fase di appalto, si evidenzia come l'Appaltatore, innanzi al dar corso allo svolgimento delle attività operative, dovrà produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVR) sui rischi connessi alle proprie specifiche attività, che dovrà essere congruente con il presente documento. Pertanto dovrà risultare opportunamente coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (DUVRI) definitivo, che andrà ad essere costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato dalle specifiche informazioni fornite dall'Appaltatore stesso tramite il proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVR).

4.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA

| Attività | Pericoli | Misure di prevenzione e protezione per eliminare o, ridurre al minimo, i rischi derivanti da interferenze | P | D | R | Livello di rischio |
|--------------------|--|---|---|---|---|--------------------|
| Manutenzione verde | Pericoli di scivolamento e di inciampo | Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante lo svolgimento dell'attività e sino a quando permane il rischio di scivolamento. Protezione e segnalazione di tubazioni, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento già delimitata e segnalata. Rimozione di rami, parti di cespugli, ecc., prima della rimozione delle barriere e della segnaletica dell'area oggetto di intervento. | 2 | 2 | 4 | BASSO |
| | Investimento (da parte dei mezzi d'opera) | I lavoratori dell'Azienda appaltatrice non dovranno lasciare avvicinare i lavoratori e/o altre persone ai mezzi d'opera durante il loro funzionamento. Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. | 2 | 3 | 6 | BASSO |
| | Investimento (da parte di mezzi di trasporto) | E' concesso l'accesso all'interno delle aree di pertinenza (cortile) degli edifici, che ne sono dotati, da parte di automezzi (autovettura, furgone) della azienda appaltatrice. L'ingresso in queste aree deve avvenire da apposito cancello carraio a passo d'uomo. La circolazione all'interno delle aree di pertinenza deve avvenire a passo d'uomo rispettando il codice della strada. L'automezzo non deve essere parcheggiato in prossimità di uscite di emergenza, porte e portoni. L'automezzo deve essere lasciato parcheggiato con il motore spento e con il freno a mano inserito. I lavoratori dell'impresa appaltatrice non devono lasciare avvicinare persone all'automezzo in movimento e, se necessario, devono arrestare la marcia dello stesso automezzo e fare allontanare queste persone. | 2 | 4 | 8 | MEDIO |
| | Pericoli di natura meccanica (dovuti alle attrezzature utilizzate ed alle attività svolte) | I lavoratori dell'Azienda appaltatrice non devono lasciare avvicinare i lavoratori e/o altre persone: - alla zona di carico/scarico dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature; - a mezzi d'opera ed a mezzi di trasporto in movimento o fermi con il motore in funzione; - alla zona di apprestamento, sistemazione e manutenzione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto; - a zone di carico/scarico di mezzi d'opera e di materiale. Se dovesse accadere che qualcuno si avvicinasse alle zone di intervento, i lavoratori dell'azienda appaltatrice non devono iniziare l'esecuzione delle operazioni o devono interrompere l'esecuzione delle stesse e far allontanare le persone. La zona di lavoro deve essere segnalata e delimitata in maniera ben visibile. | 2 | 2 | 4 | BASSO |
| | Pericolo di incendio | E' vietato fumare da parte di tutte le persone. E' vietato fare uso di fiamme libere ed è vietato effettuare operazioni di saldatura o equivalenti. Il rifornimento di mezzi d'opera può avvenire mediante | 1 | 4 | 4 | BASSO |

| | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|-------|
| | | <p>contenitori conformi alla vigente normativa ed in presenza di un estintore. Il carburante deve essere tenuto nell'area per il tempo strettamente necessario per il rifornimento. Su ogni mezzo di trasporto deve essere presente un estintore.</p> <p>Eventuali operazioni che prevedono l'utilizzo del flessibile possono essere effettuate solo se nella zona di lavoro non è presente materiale infiammabile, materiale combustibile, automezzi parcheggiati; durante l'esecuzione di operazioni con l'uso del flessibile i lavoratori dell'azienda appaltatrice non devono lasciare avvicinare nessuna persona e devono segnalare e delimitare la zona affinché nessuna persona si avvicini o sia investita da schegge e scintille. Terminato il lavoro i lavoratori dell'azienda appaltatrice devono verificare che l'area sia in sicurezza.</p> | | | | |
| | Pericoli generati da rumore prodotto da mezzi d'opera (decespugliatori e, tosaerba, ecc.) | Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice. | 2 | 2 | 4 | BASSO |
| | Eiezione di parti dovute ai mezzi d'opera (decespugliatori e, tosaerba, ecc.,) | Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice. | 3 | 2 | 6 | MEDIO |
| | Polvere prodotta dalle lavorazioni con i mezzi d'opera (decespugliatori e, tosaerba, ecc.,) | Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice. | 2 | 2 | 4 | BASSO |

5 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., come di seguito, vengono a essere riportati i costi delle misure previste per eliminare, ovvero ridurre al minimo, i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenza delle lavorazioni, ovvero, come nel caso specifico, delle varie attività affidate all'Appaltatore rispetto a tutti gli altri intervenienti nell'ambito dei vari edifici.

| CODICE PREZZO | DESCRIZIONE | QUANTITA' | U.M. | PREZZO UNITARIO | COSTO ANNUALE | COSTO 3 ANNI | RINNOVO 1 ANNO | PROROGA 6 MESI | COSTO COMPLESSIVO APPALTO |
|-------------------------------|--|-----------|------|-----------------|---------------|--------------|----------------|----------------|---------------------------|
| Z.01.19.00 | Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco/rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. | 43,00 | ml | € 1,16 | € 49,88 | € 149,64 | € 49,88 | € 24,94 | € 224,46 |
| Z.01.25.d | Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare, sfondo bianco 500x500 mm visibilità 18 m. | 2,00 | cad. | € 12,51 | € 25,02 | € 75,06 | € 25,02 | € 12,51 | € 112,59 |
| Z.01.26.f | Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare, sfondo giallo 500 x 666 mm visibilità 16 m. | 8,00 | cad. | € 15,63 | € 125,04 | € 375,12 | € 125,04 | € 62,52 | € 562,68 |
| Z.03.01.00 | Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. | 2,00 | h | € 25,82 | € 51,64 | € 154,92 | € 51,64 | € 25,82 | € 232,38 |
| | | | | | € 251,58 | € 754,74 | € 251,58 | € 125,79 | € 1.132,11 |
| | | | | | € 0,42 | € 0,26 | € 0,42 | € 0,21 | € 0,89 |
| totale oneri per la sicurezza | | | | | € 252,00 | € 755,00 | € 252,00 | € 126,00 | € 1.133,00 |

Le voci assunte nel computo metrico estimativo degli oneri per la sicurezza sono tratti dal prezzario Regione Veneto 2014, attualmente in vigore.

Nel caso di proroga del contratto ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare Descrittivo e Prestazionale, gli oneri relativi alla sicurezza interferenziale andranno ad essere determinati in maniera proporzionale alla durata della proroga stessa.

L'importo relativo ai costi della sicurezza previsti a misura in base alla effettiva esecuzione delle misure di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. sarà liquidato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



Nel rispetto di quanto previsto dai specifici piani per l'evacuazione, il personale all'uopo incaricato dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore, provvederà a:

- 1) interrompere il proprio lavoro;
- 2) dar corso alle misure previste dagli specifici piani di evacuazione.
- 3) darne immediatamente avviso al personale dell'Impresa Appaltatrice, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito della scuola, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

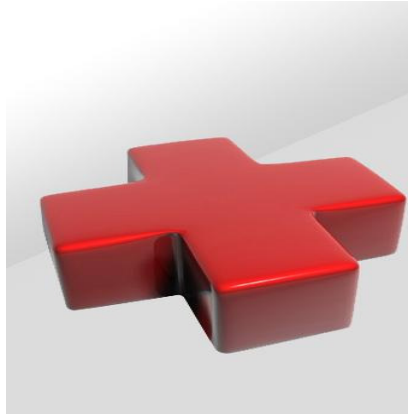
Al segnale di allarme il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) se possibile, intercettare la valvola di chiusura del gas posta all'esterno della zona cucina;
- 4) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 5) far allontanare l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 6) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito della scuola, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui il segnale di evacuazione sia dovuto ad un incendio che si è sviluppato in una delle zone normalmente impegnate dalle attività oggetto dell'appalto, dopo aver dato l'allarme, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela.

7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, deve provvedere immediatamente a:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano di primo soccorso;
- 3) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato;
- 4) EVITARE ASSOLUTAMENTE DI COMPIERE MANOVRE O INTERVENTI SULL'INFORTUNATO, SE NON IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE SPECIFICA;
- 5) se del caso provvedono alla chiamata del servizio di emergenza sanitaria.

8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI



In caso di incendio nell'ambito di edifici soggetti alla normativa in materia di prevenzione incendi, il personale dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore dovrà:

- 1) interrompere la propria attività;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano antincendio;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Appaltatore, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Appaltatore, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'edificio, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

In caso di incendio nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto, il personale dell'Appaltatore dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela;
- 3) far allontanare tempestivamente l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Ente Proprietario, o dell'Ente Gestore presenti all'interno dell'edificio, affinché possano avviare le procedure di protezione e di evacuazione;
- 5) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 7) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 8) allontanarsi dai locali.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Appaltatore designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'edificio, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.